

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Milano, presso la sede COFACE, il 14 dicembre 2017.

-----

Presenti: I Sigg. componenti del Consiglio Direttivo: Stefano CIARAMELLA, Giuseppe RINALDI, Antonio CUOMO, Sauro VINCENZI, Silvia RADETTI, Giuseppe DI MAURO, Nicola VITALI, Augusto SANTICCHIA, Umberto SARTIN, Ernesto DE SANTIS, Tomaso PALA, Giuseppe GIARDINELLA, Marco DEL MEDICO, Alessandro MICH.

Assenti giustificati: Antonio AGLIATA, Franco CURTO, Alfonso SANTANGELO sostituito per delega da ANTONIO CUOMO.

Presenti: I Sigg. membri dell'Esecutivo Nazionale: Claudio DEMOZZI, Elena DRAGONI.

Verbalizzante: Dott. Dario BERTINI

-----

Ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo;
- 2) Relazione del Presidente Nazionale;
- 3) Situazione politica del Sindacato ed iniziative;
- 4) Varie ed eventuali;

*Inizio della riunione alle ore 16:00*

I lavori si aprono con l'elezione del Presidente del Consiglio Direttivo: si elegge Presidente Tomaso Pala, nuovo Coordinatore Regionale della Sardegna.

Il Presidente Nazionale Claudio Demozzi accoglie tutti i membri del Consiglio Direttivo con un caloroso benvenuto a nome dello SNA e dell'Esecutivo Nazionale, rivolgendosi in particolare ai nuovi colleghi che rivestono la carica di Coordinatore Regionale, chiede inoltre al Consiglio Direttivo il benessere, per i componenti dell'Esecutivo Nazionale già presenti in sede COFACE per il Convegno SNA terminato poco prima, per partecipare ai lavori.

Il Consiglio Direttivo si esprime dando il proprio consenso affinché l'Esecutivo Nazionale possa prendere parte alla riunione.

Demozzi ricorda ai colleghi presenti il ruolo fondamentale del Consiglio Direttivo nel dibattere la politica sindacale e verificare che l'azione dell'Esecutivo Nazionale sia coerente con la linea politica esposta in fase congressuale. Si ricorda quanto fatto da SNA a tutela delle libertà professionali e che, prima dell'iniziativa promossa in Antitrust, importanti compagnie assicurative esercitavano forti pressioni sui singoli agenti scoraggiando il Plurimandato e limitandone la l'autonomia operativa, anche attraverso patti di fidelizzazione sottoscritti, a volte, da alcuni gruppi agenti, che prevedevano disparità di trattamento molto

forti tra Agenti. La possibilità di operare in plurimandato è stata una grande conquista, così come le altre libertà ed i diritti che l'opera di SNA ha permesso di acquisire dalla Categoria.

Si introduce il tema importante relativo alla titolarità dei dati. Lo SNA si oppone a accordi che limitano la titolarità nel trattamento dei dati dei clienti. Sembra difficile spiegare ad alcuni l'importanza per i distributori assicurativi di avere una propria banca dati autonoma. L'unico gruppo di Generali che ad oggi si è schierato palesemente sulla linea politica dello SNA su questo tema è il GAT. Sarebbe più semplice e pratico, aggiunge Demozzi, che l'agente provveda alla raccolta dei dati dei clienti in un proprio gestionale e fornisca alla compagnia soltanto i dati utili per l'emissione della polizza.

In coerenza con quanto detto, SNA ha sottoposto ad IVASS i vincoli che le compagnie impongono agli agenti, a volte motivandoli come conseguenza applicativa della legge. Il presidente espone altri esempi di comportamenti inaccettabili delle compagnie, come ad esempio l'imposizione ai monomandatari, qualora volessero sottoscrivere altri mandati, di aprire un ulteriore conto corrente separato dedicato, o come l'imposizione di patti "trilateri" di subentro nei locali agenziali, che SNA ha denunciato alle Autorità competenti e segnalato ai Colleghi.

Demozzi informa che l'IVASS, confermando l'interpretazione SNA, ha formalmente precisato alle Imprese alcune disposizioni che vietano alle stesse alcuni dei comportamenti scorretti segnalati dal Sindacato. Ricorda altresì come sia vietato alle compagnie imporre agli agenti l'apertura di un nuovo conto corrente separato quando si acquisisce un nuovo mandato agenziale.

Altro tema importante è quello relativo alla fideiussione: l'istituto di vigilanza ha confermato che il parametro del 4% va calcolato sul totale dei premi complessivamente incassati per conto di tutte le compagnie rappresentate. Non ha, quindi, nessun valore il riferimento agli incassi delle mandanti considerati singolarmente e tantomeno esiste un minimo di € 15.000 per ciascun Mandato come preteso da qualche Impresa.

Demozzi prosegue il suo intervento con il tema delle PNA, spiegando la pericolosità dell'addebito delle stesse sui fogli cassa. Da anni l'Esecutivo Nazionale si impegna a comunicare alle compagnie che è severamente vietato conguagliare, su un CC separato ex 117CdA, le PNA.

E' stato inoltre segnalato all'IVASS che le grandi compagnie, nonostante tale addebito non si possa fare, continuano su questa strada. Demozzi, sottolineando ancora una volta che l'addebito delle PNA è vietato per legge, informa i presenti della posizione IVASS in cui si evidenzia che tutte le PNA (come i ratei di rivalsa, canoni di affitto dei locali, cassa di previdenza e quota di iscrizione al gruppo) non possono transitare sul conto separato.

Vitali, concordando con quanto detto dal Presidente Demozzi evidenzia: "Non vedo il problema di dover giustificare ogni volta alle mandanti la procedura adottata, per altro certificata da un ente terzo che è l'IVASS".

Rinaldi informa i colleghi di aver scritto alla compagnia a proposito di suddette irregolarità allegando una vecchia circolare SNA con il parere dell'IVASS. La compagnia ha completamente ignorato le osservazioni evidenziate. Rinaldi prosegue sostenendo che il rischio evidenziato da Demozzi è molto serio e che alla luce della lettera dell'IVASS bisognerebbe agire con forza in modo che i gruppi aziendali agenti facciano leva sulle compagnie affinché queste rispettino la legge e quanto scritto formalmente dall'IVASS.

Demozzi appoggia pienamente l'intervento di Rinaldi. Vitali suggerisce che questa criticità sia presentata al Comitato dei Gruppi e in quella sede concordata un'azione a livello comune.

Demozzi desidera sottoporre un ulteriore tema ai membri del Consiglio Direttivo, per evidenziare la coerenza delle azioni svolte dell'Esecutivo Nazionale rispetto alla linea politica sancita in Congresso.

Una delle promesse dell'Esecutivo Nazionale, ancora con Modestini Presidente, era quella di rinforzare il FONAGE come istituzione degli agenti e per gli agenti, tornando a far crescere gli iscritti e riaprendo i termini per l'iscrizione di chi non ha potuto aderire quando ha iniziato l'attività.

La promessa era di sottoporre all'ANIA la possibilità di una modifica statutaria in modo da agevolare gli agenti ancora non iscritti sollevandoli dal problema degli onerosi arretrati, chiaramente con il ricalcolo delle prestazioni pensionistiche. In primavera questa modifica statutaria è passata attraverso un accordo tra SNA ed ANIA. Dopo la modifica statutaria, molti agenti hanno potuto aderire e continuano ad iscriversi a FONAGE.

Coerentemente con gli impegni presi in fase congressuale, anche sul fronte ANIA ed IVASS l'Esecutivo Nazionale SNA è particolarmente attivo sia diplomaticamente che dal punto di vista delle relazioni.

Demozzi informa i colleghi che l'impegno dell'Esecutivo Nazionale è, tra le altre cose, quello di promuovere l'Università telematica Universitas Mercatorum ed invogliare gli agenti ad una specializzazione per dare seguito alla loro capacità e qualifica, incoraggiando e sostenendo anche coloro di una certa anzianità professionale o che sono già in possesso di una laurea. Dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo su tutto quanto esposto, prende la parola Marcello Bazzano, Componente dell'Esecutivo Nazionale con delega alla formazione. Bazzano sottolinea come l'intento della formazione SNA sia quello di favorire l'evoluzione dell'agente di assicurazione attraverso una crescita professionale e culturale significativa che trova spazio anche attraverso il percorso di studi fornito dall'università telematica. Il corso di laurea triennale in Gestione di Impresa non è solo rivolto a tutti gli agenti ma anche ai suoi familiari, dipendenti e collaboratori. Bazzano confida sull'impegno e sulla buona volontà dei membri presenti nel divulgare il più possibile questo progetto su tutto il territorio nazionale rendendo partecipi tutti i colleghi. Ognuno di noi ha importanti impegni professionali e familiari irrinunciabili ma l'Universitas Mercatorum proprio grazie alla sua caratteristica di essere telematica, con una rata annuale agevolata rispetto a quella standard, permette anche a coloro con maggiori impegni di intraprendere questo percorso di studi.

Demozzi informa il Consiglio Direttivo che tutti i membri dell'Esecutivo Nazionale si sono iscritti al corso di laurea in Gestione delle Imprese all'Universitas Mercatorum complimentandosi con lo stesso Esecutivo per la coerenza e per l'impegno fino ad ora dimostrato.

Il vertice italiano della compagnia COFACE chiede ed ottiene una sospensione dei lavori per effettuare la consegna di una targa di riconoscimento al Presidente nazionale Demozzi ed allo SNA. Il country manager COFACE Ernesto Demartinis e la Dirigente Antonella Vona esprimono parole di sincero apprezzamento per l'attività di SNA e dei suoi massimi esponenti.

I lavori riprendono con l'intervento di Del Medico, coordinatore regionale della Toscana, che esordisce con un sentito ringraziamento all'Esecutivo Nazionale per il lavoro fino ad ora svolto e per la strategia adottata, ringraziamento manifestato anche dai Presidenti Provinciali della Toscana che Del Medico ha avuto modo di incontrare durante il coordinamento. Del Medico sostiene la necessità di compiere azioni di maggiore coinvolgimento e informazione verso quei colleghi che ancora non fanno parte del cospicuo esercito dello SNA. L'ANA è un tema da portare avanti un po' celermente, forse dare un'accelerata sull'ANA è un consiglio.

Rinaldi apprezza l'iniziativa promossa in collaborazione con l'università Mercatorum.

Santicchia, coordinatore regionale delle Marche, si unisce ai complimenti appena enunciati da Del Medico per la qualità dell'impegno prodotto dall'Esecutivo Nazionale. Santicchia continua il suo intervento sostenendo la necessità di far comprendere ai colleghi che la figura dell'agente è una realtà fondamentale nel mercato assicurativo. L'agente è contemporaneamente sia un professionista che un imprenditore ed è opinione personale ritenere la parte professionale la caratteristica propria dell'intermediario che merita una maggiore attenzione ed enfasi.

La parola viene ceduta a Mich, coordinatore regionale del Trentino-Alto Adige, che interviene a proposito della conquista finalmente ottenuta grazie alla lettera IVASS. Purtroppo però, sostiene Mich, la battaglia non è ancora finita in quanto serve un'azione ad ampio raggio verso tutti i gruppi agenti e verso tutti i colleghi portando maggiore sensibilizzazione su questa tematica molto importante in modo da interrompere in via definitiva il comportamento scorretto di quelle compagnie che non rispettano quanto previsto dalla legge sul tema PNA.

Languino, componente dell'Esecutivo Nazionale, chiede di intervenire per appoggiare l'intervento di Mich ribadendo che non bisogna fermarsi neanche per un istante e che è necessario non abbassare la guardia finché questo problema non sarà finalmente risolto. Lo SNA, riferisce Languino, negli ultimi cinque anni ha invitato l'IVASS ad agire tramite interventi diretti sulle imprese che però non sono stati presi in carico con particolare attenzione. Ora la situazione è diversa perché questa lettera rappresenta un punto di forza da presentare in caso di inosservanza. Demozzi, collegandosi con quanto appena riferito da Languino, invita i presenti alla divulgazione di questo tema importante che sarà sottoposto all'attenzione del Comitato dei Gruppi, possibilmente per trovare una posizione unanime e condivisa.

Segue un costruttivo e partecipato dibattito sul tema delle PNA e degli addebiti scorretti da parte delle compagnie, una criticità che vede numerosi agenti coinvolti tra i quali anche alcuni componenti del Consiglio Direttivo.

Di Mauro, coordinatore regionale del Lazio, ritiene che l'iniziativa svolta in accordo con Libutti con la regionale a Roma in sede FONAGE si è rivelata molto utile e apprezzata, ed invita caldamente altri regionali a svolgere le prossime riunioni in sede FONAGE, per comprendere in maniera più approfondita cosa è FONAGE e il suo funzionamento.

Vitali, si associa ai ringraziamenti e ai complimenti dei colleghi nei confronti del Presidente Demozzi e dell'Esecutivo Nazionale ritenendo che l'operato fino ad ora dimostrato sia coerente con la linea politica sancita in fase congressuale e che il nuovo Esecutivo Nazionale abbia ottenuto, non solo in questo anno ma anche nei precedenti, risultati molto positivi per l'associazione e per la categoria. Un complimento particolare anche per i temi discussi con la relazione, affrontati e portati avanti con grande coerenza.

Vitali suggerisce di tenere sotto controllo il tema dei rapporti con l'IVASS che sono sempre importanti e che possono facilitare, come pure ingolfare, il motore di un'agenzia. Abbiamo bisogno di poche regole ma ben chiare che devono essere uguali per tutti e che tutti devono rispettare.

Cuomo ringrazia tutti i membri del Consiglio Direttivo e il Presidente Demozzi per le azioni compiute in questi anni insieme all'operato dell'Esecutivo Nazionale. Con la costituzione della nuova Sezione Provinciale di Caserta, Cuomo si augura che con l'inizio della stessa si possa instaurare un clima ottimale e armonioso. L'intervento si conclude parlando delle rivalse, ricordando che l'accordo prevede il massimo del frazionamento ANA pari a 12 anni. E auspicabile una dilatazione dei termini per parificarlo almeno alle scadenze fiscali.

Giardinella evidenzia un problema molto critico discusso anche durante le regionali, ovvero il fenomeno dell'abusivismo che ha portato all'allontanamento e perdita di adesioni nella Sezione Provinciale di Enna, che risente di questo fenomeno in maniera significativa. Questo abusivismo si sostanzia in pseudo intermediari che fingono di rappresentare numerose compagnie e incassano una remunerazione da parte del cliente, un sistema illecito che, seppur denunciato, si espande inesorabilmente. Un secondo tema importante riguarda i grossi gruppi e le grosse compagnie che sempre più, anche per motivi di sovraffollamento, stanno invitando in diverse province i colleghi ad accorparsi al fine di costituire agenzie più consistenti con comportamenti intimidatori nei confronti dei colleghi che non intendono farlo. Numerosi sono gli agenti che ad oggi non hanno ancora ricevuto i conteggi di liquidazione.

La parola viene ceduta a De Santis, coordinatore regionale della Puglia. Sul tema del trattamento dei dati, De Santis pone in evidenza alcune criticità che lui stesso ha riscontrato con il trasferimento dei dati da un gestionale all'altro. Per argomenti di interesse sindacale è possibile intervenire anche nelle assemblee regionali dei gruppi aziendali, in questo modo se il tema viene condiviso dai presidenti dei gruppi la linea politica anche sui territori può essere sposata. E' importante diffondere la linea politica SNA con la giusta informazione su tutto il territorio ed a tutti gli agenti, anche coloro che non sono iscritti allo SNA.

Pala Tomaso, coordinatore regionale della Sardegna, ringrazia Demozzi e il suo team per l'operato e per l'impegno a tutti dimostrato. Prosegue il suo intervento con la lettura di un documento ufficiale, redatto con la sua Sezione Provinciale. Molti dei temi e delle criticità presenti nel documento sono stati precedentemente esposti e discussi in maniera approfondita e costruttiva con i numerosi interventi dei membri del Consiglio Direttivo.

Demozzi, a proposito dell'abusivismo, chiede di mandare gli elementi necessari per poter denunciare queste forme illecite di attività. In merito al tema molto delicato relativo alle indennità, risulta allo stesso Presidente Demozzi che alcune grandi compagnie non la pagano nei termini di tempo dovuti. Demozzi prosegue informando che recentemente ha scritto una lettera al Presidente del Gruppo Agenti Zurich sul caso Pieri, portato anche in Parlamento come caso emblematico che rappresenta le difficoltà che la categoria sta affrontando in questo momento per avere il dovuto. Demozzi sostiene la necessità che i Gruppi Agenti debbano reagire e mobilitarsi per il rispetto e la tutela degli agenti e per impedire vicende spiacevoli come quella del caso Pieri. Demozzi desidera una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei Presidenti dei Gruppi Agenti in quanto loro stessi sono i primi che devono interessarsi di ciò che accade all'interno della compagnia ed attivarsi su questi temi importanti. Nonostante queste reazioni, dei Presidenti GA, non sempre avvengano, Demozzi rassicura tutti i presenti che lo SNA ci sarà sempre.

Sul tema dati, conclude il Presidente, l'obiettivo di SHARE, associazione delle software house assicurative in rete, è quello di standardizzare il format dei file permettendo la trasferibilità dei dati tra tutti i sistemi. A distanza di 5 anni dalla Legge 221/12, le compagnie purtroppo non hanno ancora ottemperato all'obbligo di un sistema dei dati previsto dalla legge stessa. Non prevedendo alcuna sanzione per inadempienza, il raggiungimento del formato standard e l'applicazione del gestionale sarà il risultato di un'opera meritoria e dell'impegno delle società di software.

Demozzi ringrazia il Consiglio Direttivo per la disponibilità e per l'attenta partecipazione alla riunione.

*Chiusura dei lavori alle ore 18:20*